

ORIGINALE

COPIA

**A.P.S.P.**  
**REDENTA FLORIANI**  
COMUNE DI CASTEL IVANO  
Provincia di Trento

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15**  
**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO: Adozione del Piano triennale 2022 – 2024 di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

		<b>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</b>
L'anno <b>DUEMILAVENTIDUE</b> addì <b>VENTINOVE</b> del mese di <b>APRILE</b> alle ore <b>15.30</b> nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione.		Certifico Io sottoscritto Direttore, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno
Presenti i Signori:		02/05/2022
TOMASELLI ALDO	Presidente	all'albo informatico dell'A.P.S.P. ( <a href="http://www.apspsstrigno.it">www.apspsstrigno.it</a> ) nella sezione Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 10 (dieci) giorni consecutivi sino al
BORSATO LUIGI ALBERTO	Vice Presidente	
DALMUT VALENTINA	Consigliere	
GRANELLO DINO	Consigliere	
ZANETTIN AMELIA	Consigliere	
MATTANA Dott.ssa ILARIA	Revisore	12/05/2022
Assiste il Direttore dott. Marco Saggiorato con le funzioni di Segretario.		<b>IL DIRETTORE</b>
Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto suindicato.		F.to Dott. Marco Saggiorato

OGGETTO: Adozione del Piano triennale 2022 – 2024 di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il relatore:

premessi che in base a quanto previsto all'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 23/02/2015, l'A.P.S.P. ha provveduto ad affidare l'incarico di "Responsabile della prevenzione della corruzione", nonché l'incarico di "Responsabile per la trasparenza" al dott. Marco Saggiorato;

Rilevato che la medesima Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce, all'art. 1, comma 8, l'onere in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.

Dato atto che la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7 concernente "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022", agli articoli 4 e 7, recepisce per le APSP le novità introdotte rispettivamente dagli articoli 6 e 3-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. In particolare l'articolo 6 ("Piano integrato di attività ed organizzazione") del citato decreto legge, prevede che ogni pubblica amministrazione con più di 50 dipendenti dovrà adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Vista la circolare della Regione Trentino Alto Adige del 21/12/2021 in cui esplicita che il PIAO semplificherà l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale (il DUP / PEG; il Piano della performance; il Piano anticorruzione e della trasparenza; il Piano organizzativo del lavoro agile; il Piano triennale del fabbisogno del personale; il Piano concretezza). Entro il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore del d.l. n. 80/2021 (pubblicato sulla Gazz. Uff. del 9 giugno 2021, n. 136; entrato in vigore il giorno successivo) il Dipartimento della Funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un "Piano tipo" quale strumento di supporto per le pp.aa. e definire le modalità semplificate del PIAO per le amministrazioni fino a 50 dipendenti.

Appurato che la Regione Trentino Alto Adige con circolare n.4/EL/2022 del 06/04/2022 ha comunicato che, non essendo stati adottati i decreti previsti dai commi 5 e 6 dell'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, con cui si abrogano gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e si adotta il Piano tipo di supporto alle amministrazioni nella redazione del PIAO, si segnala la necessità di provvedere all'adozione del PTPCT entro il termine ultimo del 30 aprile 2022, come indicato da ANAC con il comunicato del 14 gennaio 2022.

Dato atto inoltre che,

- Con il comma 1 dell'art. 6 L. R. 27 luglio 2020 n. 3 veniva aggiunto il comma 5 bis all'art. 2 della L. R. 21 settembre 2005 n. 7;
- Il comma 5 bis all'art. 2 della L. R. 21 settembre 2005 n. 7 così recita: *"Sono estese alle aziende pubbliche di servizi alla persona e alle aziende dei comuni e dei consorzi di comuni che gestiscono residenze per anziani, le semplificazioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste per i piccoli comuni con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018..."*;
- Nella delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018 alle pagine 158 e 159 si dispone che: *"Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o*

*ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato...";*

Considerato che:

- trattasi di un ente di ridotte dimensioni e pertanto accomunabile per analogia a tutte le semplificazioni previste dalla Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018 con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- esistono rilevanti difficoltà organizzative dovute alla ridotta dimensione dell'ente nonché alle ridotte disponibilità sia economiche che di personale amministrativo;
- nell'anno precedente (2021) all'interno dell'ente non sono intercorsi fatti corruttivi;
- nell'anno precedente (2021) nell'ente non sono intervenute modifiche organizzative rilevanti;
- nel corso dell'anno 2021 le difficoltà già intrinseche alla ridotta dimensione dell'ente si sono ulteriormente aggravate dovendo far fronte ad onerosi impegni organizzativo/amministrativi dovuti alla gestione della pandemia da Covid-19;

Preso atto di quanto contenuto nella relazione annuale presentata dal RPCT e approvata con Decreto del Presidente n. 03/2022 dd. 31/01/2022;

Dato atto che in ottemperanza a quanto sopra esposto, il "Responsabile della prevenzione della corruzione", nonché "Responsabile per la trasparenza" ha sottoposto al Consiglio di amministrazione il piano triennale di prevenzione della corruzione valevole per il periodo 2022 – 2024, confermando il testo del precedente piano, fatti salvi i necessari aggiustamenti materiali che, allegato al presente provvedimento, ne forma sua parte integrante e sostanziale.

Rilevato che la bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022–2024, essendo confermato quello dell'anno precedente, non è stata pubblicata sul sito internet dell'Ente per recepire eventuali osservazioni da parte degli stakeholder sui contenuti dello stesso.

Appurato che il predetto Piano triennale, dopo opportuna lettura e discussione, risulta conforme nei contenuti e nella forma alle esigenze di tutela previste dalla più volte citata L. 190/2012 ed alle specificità di questa A.P.S.P.

Considerato che in base alle precedenti disposizioni, considerazioni e specificazioni, l'A.P.S.P. Redenta Floriani ritiene opportuno procedere all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione proposto dal "Responsabile della prevenzione della corruzione".

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Condivisa la premessa e la proposta del relatore;

Visto il vigente Statuto dell'A.P.S.P. "Redenta Floriani" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 131 di data 17 maggio 2017, e constatato che l'oggetto del presente atto rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione;

Vista la L.R. 21/09/2005 n.7 "Nuovo ordinamento delle istituzioni di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona" e ss.mm.

Visto il D.P.G.R. n. 3/L del 13/04/2006 "Approvazione del regolamento per il riordino delle IPAB ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, concernente "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona".

Visto il D.P.G.R. n. 4/L del 13/04/2006 "Approvazione del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del Titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, relativa a "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona".

Visto il D.P.G.R. n. 12/L del 17/10/2006: "Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, relativo alla organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona."

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.397 del 12/12/2007, modifiche del Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del Titolo III della LR n. 7/2005, approvato con D.P.Reg. 13 aprile 2006, n. 4/L.

Vista la delibera ANAC n. 1074/2018.

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

Visti i vigenti Regolamenti aziendali.

Dopo opportuna discussione in merito;

Sentito il parere tecnico-amministrativo favorevole del Direttore ai sensi dell'art. 9, 4° comma, della L.R. 21 settembre 2005, n. 7;

Sentito il parere contabile favorevole del Direttore, in assenza del responsabile della Ragioneria, ai sensi dell'art. 9, 4° comma, della L.R. 21 settembre 2005, n. 7;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti nelle forme di legge.

## **DELIBERA**

1. Di confermare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza già adottato nell'anno 2021 anche per l'anno 2022, fatti salvi i necessari aggiustamenti materiali, nel testo che, debitamente sottoscritto dal Direttore è depositato agli atti di ufficio;
2. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo di legittimità da parte della Giunta Provinciale di Trento in quanto con l'entrata in vigore dell'art. 13 della L.P. 24/07/2012 n. 15 è venuta meno la disciplina relativa ai controlli sugli atti delle A.P.S.P. di cui all'art. 19 della L.R. 21/09/2005 n. 7;
3. Di prendere atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo il giorno successivo a quello di scadenza del termine ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art. 20, comma 4, della L.R. 21/09/2005 n. 7;
4. Di pubblicare all'albo informatico di questa A.P.S.P. ([www.apspsstrigno.it](http://www.apspsstrigno.it)) il presente provvedimento per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69;
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/07/1993 n. 13, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971 n. 1034;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Vista la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione, si esprime, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 21 settembre 2005 n. 7, parere **POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa nonché contabile, senza osservazioni.

Castel Ivano, lì 29/04/2022

IL DIRETTORE  
F.to Dott. Marco Saggiorato

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

I MEMBRI DEL CONSIGLIO

Borsato Luigi Alberto F.to Borsato Luigi Alberto

Dalmut Valentina F.to Dalmut Valentina

Granello Dino F.to Granello Dino

Zanettin Amelia F.to Zanettin Amelia

IL PRESIDENTE

F.to Tomaselli Aldo

IL DIRETTORE  
F.to Dott. Marco Saggiorato

<p><del>Delibera dichiarata per l'urgenza immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 20, comma 5, della L.R. 21 settembre 2005 n. 7.</del></p> <p>IL DIRETTORE Dott. Marco Saggiorato</p>	<p>Delibera non soggetta al controllo preventivo di legittimità, divenuta esecutiva il --/--/2022 ai sensi dell'art. 20, comma 4, della L.R. 21 settembre 2005 n. 7.</p> <p>IL DIRETTORE Dott. Marco Saggiorato</p>
<p><del>La presente delibera è assoggettata a controllo preventivo ed è stata inviata alla Giunta Provinciale di Trento il _____ Prot. nr. _____ in esecuzione dell'art. 21, comma 1 del D.P.Reg. 17/10.2006 n. 12/L.</del></p> <p>IL DIRETTORE (Dott. Marco Saggiorato)</p>	

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

lì \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE  
Dott. Marco Saggiorato